



Venerdì 28/03/2025

Acconto Irpef 2025 con aliquote 2023: i chiarimenti del MEF

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con Comunicato Stampa n. 32 del 25 marzo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito di segnalazioni da parte di alcuni CAF relative all'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, chiarisce in merito al maggior carico fiscale per i lavoratori dipendenti che verrebbero gravati dell'€TMonere di versare l'€TMacconto IRPEF per l'anno 2025 anche in mancanza di redditi ulteriori rispetto a quelli già assoggettati a ritenuta d'€TMacconto.

Secondo l'interpretazione dei CAF, il maggior onere fiscale deriverebbe dall'€TMapplicazione della disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 216/2023, che, prevedendo la riduzione dal 25 al 23% dell'aliquota IRPEF per i redditi da 15.000 a 28.000 euro e l'€TMinnalzamento della detrazione di lavoro dipendente da 1.880 euro a 1.955 euro, ha stabilito che tali interventi non si applicano per la determinazione degli acconti dovuti per gli anni 2024 e 2025 per i quali si deve considerare la disciplina in vigore per l'€TManno 2023.

Il MEF chiarisce che la suddetta disposizione va interpretata nel senso che l'acconto per l'anno 2025 "dovuto, con applicazione delle aliquote 2023, solo nei casi in cui la differenza tra l'imposta relativa all'anno 2024 e le detrazioni, crediti d'imposta e ritenute d'acconto, il tutto per l'€² calcolato secondo la normativa applicabile al periodo d'imposta 2024, risulti di ammontare superiore a 51,65 euro.

In ogni caso, spiega ancora il Ministero, in considerazione dei dubbi interpretativi posti e con lo scopo di salvaguardare tutti i contribuenti interessati, il Governo interverrà anche in via normativa per consentire l'€TMapplicazione delle nuove aliquote del 2025 per la determinazione dell'€TMacconto.

<https://www.mef.gov.it>